

La chiusura temporanea del **Rifugio Fraternità Massi di Oulx** non dovrà interrompere l'assistenza ai migranti che attraversano l'Alta Val Susa diretti verso il confine francese. Dopo l'annuncio dello stop all'accoglienza notturna a partire dal **1° settembre**, nel pomeriggio di giovedì 27 agosto si è tenuto in **Prefettura a Torino** un incontro tra istituzioni e associazioni per trovare una soluzione capace di garantire continuità alle attività svolte negli ultimi anni.

Il Rifugio, gestito dalla **Fondazione Talitacum**, deve infatti essere sottoposto a importanti e urgenti lavori di **riqualificazione impiantistica ed energetica**, finanziati da fondazioni private. Durante il periodo necessario agli interventi non sarà quindi possibile continuare a utilizzare la struttura per il pernottamento dei migranti.

Una sospensione che aveva suscitato preoccupazione soprattutto nei Comuni della zona di confine e tra le organizzazioni impegnate quotidianamente nell'assistenza. Nei giorni scorsi erano stati proprio i sindaci e le associazioni presenti sul territorio a chiedere un confronto con la Prefettura, temendo le conseguenze della chiusura in una zona dove il Rifugio Massi ha rappresentato negli anni un punto di riferimento per persone in transito, spesso in condizioni di particolare fragilità.

Al tavolo hanno partecipato la **Regione Piemonte**, la **Città Metropolitana di Torino**, i Comuni di **Bardonecchia, Cesana Torinese, Claviere e Oulx**, il **Consorzio socio-assistenziale C.O.N.I.S.A.** e gli enti del Terzo settore che operano nell'area. Presenti, tra gli altri, la Fondazione Talitacum, la Croce Rossa Italiana, l'Associazione Sentieri Solidali, la Diaconia Valdese e Rainbow For Africa.

Dal confronto è emersa una prima soluzione concreta. Per evitare che dal 1° settembre venga meno completamente la possibilità di offrire un riparo notturno, è stato individuato **un luogo alternativo** nel quale la Croce Rossa potrà predisporre temporaneamente delle **strutture mobili**. L'obiettivo è garantire nell'immediato un punto di accoglienza e, soprattutto, prepararsi all'arrivo della stagione **autunnale e invernale**, quando le condizioni climatiche sulle montagne dell'Alta Val Susa possono rendere ancora più rischioso il transito verso il confine. La soluzione è pensata come temporanea e dovrà consentire di non disperdere il sistema costruito nel corso degli anni attorno al Rifugio di Oulx. Un'attività che non si limita alla disponibilità di un posto per dormire, ma comprende **orientamento, sostegno alle persone fragili e assistenza ai migranti** che attraversano il territorio. La continuità del servizio viene considerata importante anche per evitare che la sospensione dell'attività del Rifugio produca conseguenze negative sui Comuni interessati, lasciando persone prive di un punto di riferimento proprio nei territori immediatamente precedenti alla frontiera.

Il vertice in Prefettura ha affrontato anche il tema delle risorse economiche necessarie per rendere più strutturato il sistema di assistenza. La **Prefettura di Torino** presenterà infatti nei prossimi giorni una candidatura per accedere ai **fondi europei FAMI**, il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione. L'iniziativa sarà portata avanti insieme a **IRES Piemonte** e al **C.O.N.I.S.A.** L'obiettivo è arrivare a una maggiore integrazione tra i soggetti che già lavorano sul territorio, costruendo una gestione più coordinata degli interventi e dando sostegno alle associazioni che da tempo garantiscono assistenza alle persone in transito.

Il progetto punta quindi a rafforzare la collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore, mettendo a sistema attività che negli anni si sono consolidate nell'area di Oulx e dei Comuni di confine.

La chiusura del Rifugio Massi rappresenta dunque un passaggio delicato, ma almeno per il periodo dei lavori è stata individuata una soluzione destinata a evitare un'interruzione completa dell'accoglienza. Ora dovranno essere definiti gli aspetti operativi dell'allestimento delle strutture mobili e, parallelamente, si attenderà l'esito della candidatura ai finanziamenti europei. Sullo sfondo resta l'esigenza condivisa emersa dall'incontro: fare in modo che, anche durante la riqualificazione del Rifugio di Oulx, chi attraversa l'Alta Val Susa possa continuare a trovare **un riparo notturno e un sistema di assistenza organizzato**.